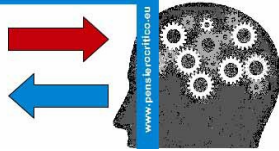


Gli umani devono diventare cyborg se vogliono rimanere rilevanti in un futuro dominato dall'intelligenza artificiale

In futurologia viene congetturato il possibile sviluppo di una Singolarità tecnologica, cioè un punto nello sviluppo di una *civiltà*, in cui il progresso tecnologico accelera oltre la capacità di comprendere e prevedere degli esseri umani. Il transumanesimo è un movimento socioculturale sempre più organizzato che ha le sue radici in quei segmenti della società statunitense che negli anni '70 e '80 maturò aspettative di ampio respiro ispirate all' "Era spaziale". Secondo Elon Musk: "gli umani devono diventare cyborg se vogliono rimanere rilevanti in un futuro dominato dall'intelligenza artificiale". Vi sono almeno due tipi di transumanesimo: "Transumanesimo bagnato" (wet): è quello che tende a migliorare il corpo biologico dell'essere umano quale esso è, cioè riducendo l'invecchiamento e aumentando la longevità e "Transumanesimo asciutto" (dry): è quello che tende alla sostituzione del corpo biologico con un corpo tecnologico nel quale potrebbe poi essere impiantato un cervello tecnologico contenente il software connettomico del datore biologico. Oggi un numero sempre maggiore di aziende offre il servizio di "Brain uploading", cioè la scansione del connettoma di una mente umana per effettuare successivamente il trasferimento sul cervello del cliente (la cui testa è stata intanto mozzata e crioconservata). Oggi questa prospettiva viene ritenuta, dalla comunità scientifica, astratta e priva di qualsiasi possibilità reale. Il futurologo Ray Kurzweil (dal 2012 ingegnere capo di Google) sostiene, nel suo libro "La singolarità", che il balzo tecnologico-evoluzionistico basato sull'interazione tra genetica, nanotecnologie e robotica, consentirà di "costruire" già dal 2030 individui ibridi che trascenderanno le nostre radici biologiche. Tali ibridi avranno dei nanobot (a base di DNA) nel sangue che,



attraverso il flusso sanguigno, si distribuiranno in tutto il corpo umano innalzandone le difese immunitarie. Alcuni nanobot potranno agire nella neocorteccia, collegandosi con le piattaforme cloud, e incrementando l'intelligenza dell'essere umano (un progetto che Elon Musk ha già realizzato con la sua azienda Neuralink).